

Per le Parrocchie di Valfenera - Pralormo - Cellarengo - Villata



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 257 - Domenica della SANTA FAMIGLIA

27 Dicembre 2020



“Maria e Giuseppe portarono il bambino Gesù a Gerusalemme”

L'OFFERTA PIU' GRANDE: QUELLA DELLA NOSTRA VITA

Quella della quale ci parla il Vangelo in questa domenica è una vera e propria offerta. Maria e Giuseppe offrono a Dio il loro figlio Gesù, lo restituiscono a Lui. E in quella occasione il figlio di Dio, un bambino, viene accolto da due anziani. Non ha paura, Dio, di quelle mani fragili, di quelle braccia stanche. Si lascia prendere, accogliere, avvolgere. È molto bello: Gesù appartiene a questa umanità che lo prende tra le braccia. Grazie a Simeone allora, perché ci aiuta a capire che luce è un bambino, che luce è la povertà, che luce è la piccolezza, che luce è la carne dell'uomo, che luce è Dio che si fida dell'uomo e si lascia abbracciare da lui, che luce è questa vita divina che si mescola con la vita degli uomini. Grazie anche ad Anna, perché ci dice che non c'è una età per evangelizzare, per parlare di Gesù; grazie anche per farci capire quanto importante sia la preghiera nella nostra vita (non si allontanava mai dal tempio e serviva Dio con digiuni e preghiere). Poi, una volta tornati a casa, nella loro terra, avviene la crescita di Gesù. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza e la grazia di Dio era su di lui. In questa domenica dove al centro mettiamo la famiglia, possiamo notare che anche per Gesù la famiglia è al centro! È nella vita di Giuseppe e di Maria, è nell'intreccio tra il mistero di Dio e la loro quotidianità (bella ma sicuramente anche faticosa) che Gesù cresce, si fortifica e sperimenta l'amore e la custodia del Padre. Nella sua famiglia Gesù - vero uomo - impara a pregare, impara a lavorare, impara a vivere. Nella sua famiglia Gesù - vero Dio - inizia ad illuminare con la sua luce la storia del mondo. Grazie Dio per il dono della famiglia!

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 29	9.00 PRALORMO	
MERCOLEDÌ 30	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 31	17.00 VALFENERA 17.00 PRALORMO Dassano Francesca e Antonio - Bellocchia Francesco
VENERDÌ 1 <i>Maria Madre di Dio</i>	9.00 SANTUARIO SPINA 17.00 VILLATA 17.00 CELLARENGO	Grosso Francesco e Caterina
SABATO 2	16.00 VALFENERA 17.00 PRALORMO Zappino Simone - Volpiano Daniela e Pampuri Gianni e def.ti Balla-Vico
DOMENICA 3 <i>II° Domenica di Natale</i>	9.00 SANTUARIO SPINA 9.30 VILLATA 9.30 CELLARENGO 10.45 VALFENERA 11.00 PRALORMO	Valsania Margherita e Giuseppe Molino Tommasino - Molino Mario - Cielo Ernesto e Rosa Mottura Anna (coscritti) - Roletto Giovanni e Giuseppina Forneris Dino - Antoniali Enrico e Fam. - Forneris Giacomo e Felicita Ferrero Francesco - Trincherò Natale e Fam. - Per pia persona Orsilli Elena (xxx) - Ariano Pasquale e Lucia Fam. Marino e Fogliato - Brusamolin Antonio - Def.ti Vico e Balla Giletta Natale - Cerutti Orsola e Alberto - Aimo Lucia Veza Giacomo, Antonietta, Nicoletta, Caterina, Maria Giulia e Giovanni Novarino Donato e coscritti defunti del 1947

VIVIAMO IL TEMPO DEL NATALE

Perché il mistero del Natale è talmente grande da meritare più di un solo giorno



Riportiamo alcuni passaggi dell'omelia che Papa Francesco ci ha donato nella Messa della notte di Natale:

“In questa notte si compie la grande profezia di Isaia: «Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio» (Is 9,5). *Ci è stato dato un figlio*. Si sente spesso dire che la gioia più grande della vita è la nascita di un bambino. È qualcosa di straordinario, che cambia tutto, mette in moto energie impensate e fa superare fatiche, disagi e veglie insonni, perché porta una grande felicità, di fronte alla quale niente sembra che pesi. Così è il Natale:

la nascita di Gesù è la novità che ci permette ogni anno di rinascere dentro, di trovare in Lui la forza per affrontare ogni prova. Sì, perché la sua nascita è per noi: per me, per te, per tutti noi, per ciascuno. *Per* è la parola che ritorna in questa notte santa: «Un bambino è nato per noi», ha profetato Isaia; «Oggi è nato per noi il Salvatore», abbiamo ripetuto al Salmo; Gesù «ha dato se stesso per noi», ha proclamato San Paolo; e l'angelo nel Vangelo ha annunciato: «Oggi è nato per voi un Salvatore» (Lc 2,11). **Per me, per voi**. Ma che cosa vuole dirci questo per noi? Che il Figlio di Dio, il benedetto per natura, viene a farci figli benedetti per grazia. Sì, Dio viene al mondo come figlio per renderci figli di Dio. Che dono stupendo! Oggi Dio ci meraviglia e dice a ciascuno di noi: “Tu sei una meraviglia”. Sorella, fratello, non perderti d'animo. Hai la tentazione di sentirti sbagliato? Dio ti dice: “No, sei mio figlio!” Hai la sensazione di non farcela, il timore di essere inadeguato, la paura di non uscire dal tunnel della prova? Dio ti dice: “Coraggio, sono con te”. Non te lo dice a parole, ma facendosi figlio come te e per te, per ricordarti il punto di partenza di ogni tua rinascita: riconoscerti figlio di Dio, figlia di Dio. Questo è il punto di partenza di qualsiasi rinascita. E questo il cuore indistruttibile della nostra speranza, il nucleo incandescente che sorregge l'esistenza: al di sotto delle nostre qualità e dei nostri difetti, più forte delle ferite e dei fallimenti del passato, delle paure e dell'inquietudine per il futuro, c'è questa verità: siamo figli amati. E l'amore di Dio per noi non dipende e non dipenderà mai da noi: è amore gratuito.” - “Dio sa che l'unico modo per salvarci, per risanarci dentro, è amarci: non c'è un altro modo. Sa che noi miglioriamo solo accogliendo il suo amore instancabile, che non cambia, ma ci cambia. Solo l'amore di Gesù trasforma la vita, guarisce le ferite più profonde, libera dai circoli viziosi dell'insoddisfazione, della rabbia e della lamentela.” - “Ma c'è ancora un *per*, che l'angelo dice ai pastori: «Questo per voi il segno: un bambino adagiato in una mangiatoia». Questo segno, il Bambino nella mangiatoia, è anche per noi, per orientarci nella vita. A Betlemme, che significa “Casa del pane”, Dio sta in una mangiatoia, come a ricordarci che per vivere abbiamo bisogno di Lui come del pane da mangiare. Abbiamo bisogno di lasciarci attraversare dal suo amore gratuito, instancabile, concreto.” - “Quella mangiatoia, povera di tutto e ricca di amore, insegna che il nutrimento della vita è lasciarci amare da Dio e amare gli altri. Gesù ci dà l'esempio.”

CELEBRAZIONI SU INTERNET

Per dare a tutti l'opportunità di partecipare



Abbiamo attivato in questo mese di dicembre la trasmissione in diretta di alcune celebrazioni. Non è ancora tutto sistemato a livello tecnico ma stiamo cercando di risolvere i diversi aspetti per offrire l'opportunità di partecipare a chi, per diversi motivi, non può unirsi alle celebrazioni in Chiesa.

Vi ricordo che le prossime trasmissioni in diretta sul canale YouTube “Chiesa Valfenera” saranno:

**31 Dicembre alle ore 17 - Fine anno
6 Gennaio alle ore 10 - Epifania**

Dopo l'Epifania contiamo di trasmettere tutte le Domeniche la celebrazione delle ore 10.45.

CONSACRAZIONE A MARIA

Nelle celebrazioni di fine e inizio anno



Ogni anno nelle celebrazioni del 31 dicembre e 1 gennaio desideriamo consacrare le nostre vite, le nostre famiglie e le nostre comunità alla Madre di Dio. Che significato ha questa consacrazione? Il più importante è quello di riconoscere che siamo nelle mani di Dio e che abbiamo bisogno della sua presenza e della sua misericordia; per questo ci rivolgiamo a Maria che, grazie ad un dono d'amore di Gesù, è diventata non solo la Madre di Dio ma anche la nostra. Come avvocata intercede per noi presso Dio, e come mamma ci prende per mano, ci protegge con il suo manto e ci accompagna lungo il cammino della vita. Celebriamo così in una sola preghiera la grandezza di Dio e la tenerezza di Maria, Madre e Sorella.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it** - **lasciare un biglietto** nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it